



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “M. D’OGGIONO”

Via V. Veneto 2 , - Tel. 0341-576296 - fax 0341-574837

23848 - OGGIONO (LC)

C.M. LCIC82100A E-mail: LCIC82100A@istruzione.it

C.F.: 92058750131

**PROTOCOLLO
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
(DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 03/11/2022)**



ANNO SCOLASTICO 2022-23

INDICE

▪ Premessa

▪ Individuazione dei bisogni

▪ Azioni previste

1. Azione di accoglienza

Destinatari: Chi? Che cosa?

Fasi

- Iscrizione dell'alunno
- Colloquio con la famiglia
- Incontro con l'alunno
- Proposta di assegnazione della classe
- Inserimento nella classe

2. Azione di facilitazione

- Piano Didattico Personalizzato
- Facilitazione linguistica
- Facilitazione dell'apprendimento
- Facilitazione della socializzazione e dell'inclusione
- Facilitazione del successo formativo

3. Modalità di lavoro e strumenti

4. Valutazione degli alunni stranieri

5. Esame conclusivo del primo ciclo

6. Azione di scambio tra culture

- Obiettivi
- Destinatari
- Metodologie

7. Azioni di formazione

- Personale docente
- Territorio
- Sostegno delle famiglie straniere

8. Conservazione della lingua materna

9. Verifica dei progetti

▪ Risorse finanziarie e risorse umane
--

PREMESSA

In questi ultimi anni il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana, e nel nostro Comprensivo di conseguenza, è un dato ormai consolidato che comporta la necessità di intervenire in modo sistematico, con una progettualità adeguata che consenta di gestire una accoglienza efficace e competente con percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione.

Nelle tabelle che seguono, si illustra l'andamento della presenza di scolari e studenti stranieri presso l'Istituto Comprensivo di Oggiono negli ultimi 5 anni.



Anni scolastici di riferimento	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23
Alunni di cittadinanza non italiana c/o Scuole primarie di Annone – Dolzago – Ello Oggiono/Diaz e S. D'Acquisto	116	116	106	97	86
Scuole dell' infanzia di Ello e Annone	17	11	9	7	9
Alunni di cittadinanza non italiana c/o Scuola Secondaria di I Grado "M. D'Oggiono"	49	51	65	63	76

N.B.: Nell' I. C. S. sono inoltre presenti alcuni alunni che hanno ottenuto da poco tempo la cittadinanza italiana: è comunque necessario attivare percorsi di alfabetizzazione di secondo livello e facilitazione a causa delle oggettive difficoltà linguistiche per un gruppo di questi alunni.

Il quadro successivo illustra la situazione dettagliata scuola per scuola per l'anno scolastico 2022/2023:

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "Marco d'Oggiono" A.S. 2022/2023	Studenti iscritti presso la Scuola	Numero alunni di cittadinanza non italiana	% di alunni di cittadinanza non italiana
Scuola Infanzia Annone	34	8	23,5%
Scuola Infanzia Ello	20	1	5%
Scuola Primaria Annone	92	10	10,9%
Scuola Primaria Dolzago	113	17	8,8%

Scuola Primaria Ello	87	1	1.1%
Scuola Primaria Oggiono "S. D'Acquisto"	117	18	15,4%
Scuola Primaria Oggiono "A. Diaz"	233	41	17,6%
Scuola Secondaria di I Grado " M. D'Oggiono " Oggiono	413	76	18.4%
TOTALI	1109	172	15,5%

Alunni neo-arrivati (iscritti per la prima volta in Italia) nel corrente anno scolastico:

1	(Scuola Infanzia)
3	(Scuola Primaria)
6	(Scuola Secondaria di I Grado)

Si è notato un incremento significativo di iscrizioni nel periodo che va da giugno a settembre 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Si rileva la presenza di alunni provenienti da circa venti Paesi differenti e prevalentemente dal Marocco (30,8%), dall'Albania (41%), dal Senegal (9,9%), dall'Egitto (7%), dalla Romania (5,8%), dal Bangladesh (4,7%) e dalla Tunisia (4,1%).

La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello d'integrazione per il futuro cittadino.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

Oltre agli aspetti numerico-quantitativi e di provenienza, vi sono ulteriori elementi problematici da prendere in considerazione che si presentano puntualmente e sistematicamente all'avvio così come in corso d'anno scolastico:

- l'arrivo improvviso di minori che non conoscono minimamente la lingua italiana nel corso di tutto l'anno scolastico;
- la mobilità di alcuni alunni dovuta a ritorni temporanei nei Paesi d'origine;
- i trasferimenti delle famiglie nei territori limitrofi dovuti a cambiamenti repentini di abitazione;
- la difficoltà comunicativa con i genitori a causa di lingua e cultura diverse;
- il parziale o mancato svolgimento dei compiti a casa, anche nel caso di alunni in Italia da molto tempo;
- la presenza di un livello di padronanza non adeguato della lingua italiana per studiare (uso dei linguaggi specifici), anche nei soggetti che risiedono nel nostro Paese da più tempo;
- l'individuazione non immediata di eventuali problematiche di apprendimento, a causa della scarsa padronanza dell'Italiano da parte dell'alunno migrante;

- la difficoltà nel riconoscere situazioni vere e proprie di disabilità, dovuta e ai problemi di comunicazione con le famiglie e alla difficoltà oggettiva di rilevare competenze e abilità in lingua italiana;
- la mancata o solo parziale integrazione tra alunni stranieri e italiani, sia in ambito scolastico che extrascolastico;
- l'evidenziarsi di problemi comportamentali legati al disagio socio-familiare o alla scarsa integrazione.

Per fronteggiare tali situazioni, si opera secondo le seguenti modalità:

- stesura del presente Protocollo di Accoglienza per definire pratiche comuni e condivise dal Collegio Docenti in tema di accoglienza dei minori stranieri;
- individuazione di due docenti con incarico di referenti con competenze progettuali, gestionali, di monitoraggio e di verifica del Protocollo, di raccordo con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio;
- Insediamento di una Commissione Intercultura con la rappresentanza dei diversi gradi scolastici, con compiti di aggiornamento documentazione necessaria, creazione archivio cartaceo e digitale;
- stesura di progetti di accoglienza e integrazione (compatibilmente con le risorse disponibili) da attuarsi ogni qualvolta avvenga l'iscrizione di un alunno neo-arrivato in Italia e anche per tutti gli alunni che abbiano la necessità di rafforzare la lingua italiana:
 - eventuali progetti sostenuti dalle Amministrazioni Comunali;
 - progetti con le Associazioni, anche di volontariato, che operano in questo settore (Caritas, ...);
 - progetti di volontariato da parte di personale disponibile;
 - attuazione di progetti interculturali rivolti agli alunni delle singole scuole o a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, con il coinvolgimento delle famiglie straniere e italiane al fine di perseguire una reale integrazione;
 - eventuale attivazione di corsi di formazione per i Docenti;
 - eventuale organizzazione di incontri formativi sul tema della migrazione rivolti a docenti, genitori e alla cittadinanza in generale.

AZIONI PREVISTE

1.AZIONE DI ACCOGLIENZA

Fasi	Chi	Che cosa si fa
Iscrizione	Segreteria Un assistente amministrativo è designato per questo compito specifico, affinché la continuità e l'esperienza consentano di maturare una serie di competenze tecniche e di affinare progressivamente le	<ul style="list-style-type: none"> • Dà informazioni sul funzionamento della scuola. • Facilita la compilazione dei moduli di iscrizione. • Raccoglie informazioni sull'alunno, accertando la scolarità precedente, lo stato di salute, la situazione familiare. • L'iscrizione è possibile anche in assenza delle vaccinazioni richieste, in attesa che venga regolarizzata la posizione sanitaria.

	abilità comunicative e relazionali che aiutino l'interazione con i nuovi utenti.	In questa fase vengono utilizzati materiali e modulistica in tre lingue straniere (francese, inglese e arabo). <ul style="list-style-type: none"> • Se necessario, si richiederà l'intervento di un mediatore culturale. L'assistente amministrativo comunica l'avvenuta iscrizione al Dirigente e/o ai referenti.
Colloquio con la famiglia	Le referenti Intercultura Le referenti Intercultura convocano la famiglia del neo arrivato e l'alunno neo-iscritto ai fini del colloquio conoscitivo. (Eventualmente ci si può avvalere di un mediatore culturale).	- Raccogliono le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute. È importante che il colloquio sia chiaramente avvertito come un momento di incontro e conoscenza, nettamente differenziato dagli aspetti più amministrativi e burocratici. Le informazioni raccolte serviranno anche agli insegnanti per compilare successivamente il P.D.P. per alunni stranieri.
Incontro con l'alunno	Referenti Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> • Articola un colloquio con il bambino, utilizzando anche tecniche non verbali; • Raccoglie una serie di informazioni sul discente, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica; • Osserva l'alunno in situazione; • Se possibile fa visitare la scuola al discente, ciò dovrebbe permettere di conoscere la realtà scolastica in cui sarà inserito e di chiedere informazioni, chiarimenti e curiosità; • Accerta le abilità logiche e matematiche, le abilità grafiche / manipolative, il livello di conoscenza della lingua italiana; • Propone in quale classe inserire l'alunno/a; tale proposta sarà poi valutata dal Dirigente.
Proposta di assegnazione alla classe	Dirigente e Consiglio/Team di Classe	Sulla base di quanto emerso nelle fasi precedenti si propone la classe e la sezione in cui inserire il discente neo-arrivato. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> • dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica (C. M. n 301/1989;

		<ul style="list-style-type: none"> • dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; • del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; • dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
Inserimento nella classe	Alunni e insegnanti	<p>Per favorire l'accoglienza, gli insegnanti di classe in collaborazione con eventuali facilitatori e/o mediatori linguistici si attivano a predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di socializzazione per facilitare la conoscenza reciproca; • un adeguato ambiente di inserimento; • la compilazione di un PDP per alunni neo-arrivati.

1) Potranno essere somministrati, se gli insegnanti lo reputano necessario e se disponibili, test in lingua madre per accertare le capacità logiche e di comprensione.

2) In assenza di documentazione o se da inserire in classi di passaggio (V classe scuola primaria, III classe scuola secondaria) saranno iscritti temporaneamente nella classe corrispondente all'età anagrafica per un periodo di osservazione (max 15 gg).

3) In casi particolari, (come per alunni che si iscrivono ad anno già iniziato) gli insegnanti si riservano il diritto di valutare, a scadenza bimestrale, se l'assegnazione della classe è adeguata al ragazzo. In caso contrario si potrà decidere l'inserimento in una classe diversa, precedente o successiva.

Qualora nei plessi esistano più sezioni della medesima classe o più scuole sul territorio comunale, si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- il numero degli alunni (con italiano come lingua madre e non con equa distribuzione numerica nelle diverse scuole del Comune e /o sezioni nella stessa scuola);
- la presenza di alunni D.A.;
- la fisionomia di apprendimento e relazionale del gruppo classe;
- l'inserimento di altri alunni stranieri in corso d'anno (equa distribuzione numerica nelle diverse scuole e/o sezioni nella stessa scuola);
- per la scuola Secondaria di I grado, la seconda lingua straniera studiata dalla classe (laddove l'alunno da inserire conosca la lingua studiata dalla classe e questa conoscenza sia per lui/lei facilitante).

Per l'inserimento nella classe di appartenenza, è importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe ad accogliere il nuovo arrivato. Deve essere chiaro fin dalle prime comunicazioni con la famiglia che la procedura d'inserimento è graduale poiché è indispensabile valutare attentamente più fattori per individuare quale sarà la situazione in cui l'allievo starà meglio.

COMPITI DELLE REFERENTI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA)

Durante il breve tempo che intercorre tra l'iscrizione e l'inizio della frequenza:

- avviano le procedure per stabilire la classe in cui l'alunno deve essere inserito;
- prendono accordi per il primo incontro con la famiglia;
- fissano il colloquio con l'alunno per avviare le procedure di assegnazione alla classe;
- comunicano alla Commissione Intercultura le informazioni e la documentazione ricevute dal personale amministrativo;
- comunicano al Dirigente quanto emerso nel colloquio con l'alunno;
- collaborano con il Dirigente scolastico al fine di stabilire in quale classe inserire l'alunno neo-arrivato;
- coordinano le attività di accoglienza;
- coordinano la distribuzione/organizzazione delle risorse presenti nell'Istituto al fine di facilitare l'accoglienza del neo-arrivato.

2.AZIONI DI FACILITAZIONE

A- PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

La normativa vigente prevede che, per tutti gli alunni stranieri neo-arrivati che non hanno raggiunto il livello di competenza B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue, si debba predisporre un **Piano Didattico Personalizzato** nel quale gli insegnanti prevedano interventi mirati a rimuovere le difficoltà linguistiche e a facilitare gli apprendimenti e l'inclusione.

Il P.D.P. è costituito dalle seguenti parti:

Dati anagrafici	Questa parte riporta i dati anagrafici già raccolti nei primi incontri con alunno e famiglia (vedi fasi precedenti).
Scolarità	Si riportano i dati inerenti le scuole frequentate, raccolti nei primi incontri con alunno e famiglia.
Competenze linguistiche	Sono inseriti i dati inerenti le competenze e le abitudini linguistiche dell'alunno e della famiglia, raccolti nei primi incontri con alunno e famiglia.
Conoscenza della lingua italiana	Sono raccolti i dati inerenti le competenze nell'uso della lingua italiana rilevate con colloqui e/o test d'ingresso.
Caratteristiche comportamentali	Si sottolineano i dati relativi alle caratteristiche comportamentali osservate nel primo periodo di inserimento.
Area didattica: conoscenze e competenze acquisite	Vengono illustrati i dati riguardanti le conoscenze e competenze acquisite, rilevate con colloqui e/o test d'ingresso.
Interventi proposti	Sulla base della situazione di partenza rilevata

	e delle risorse disponibili, gli insegnanti predispongono azioni di facilitazione (vedi prossimo paragrafo) atte a rimuovere le difficoltà linguistiche e a sostenere gli apprendimenti e l'inclusione.
--	---

B- FACILITAZIONE LINGUISTICA

- **Alfabetizzazione linguistica di primo livello** per acquisire lessico, grammatica e funzioni comunicative di base (associazioni specializzate, docenti dell'istituto, eventuale docente di potenziamento sul Progetto Intercultura se assegnato, volontari).
- **Alfabetizzazione linguistica di secondo livello** per consolidare la conoscenza di base della lingua, ampliare la conoscenza lessicale e migliorare la correttezza formale (associazioni specializzate, docenti dell'istituto, docente di potenziamento sul Progetto Intercultura se assegnato, volontari).

C- FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Nella consapevolezza che, una volta acquisita la lingua della quotidianità, l'apprendimento della lingua italiana riferita allo studio delle diverse discipline costituisca un vero ostacolo per gli studenti stranieri e necessiti di un periodo di tempo piuttosto lungo per essere acquisita (5-7 anni), laddove lo ritengano necessario, gli insegnanti potranno prevedere nel P.D.P.:

- **l'esonero dallo studio di alcune discipline** per alunni neo-arrivati che non possiedono ancora gli strumenti linguistici necessari;
- **l'intervento specifico di facilitazione nella lingua dello studio** per aiutare nella comprensione di linguaggi specifici e di testi complessi, guidare allo studio autonomo (associazioni specializzate, docenti dell'istituto, docente in parziale utilizzo sul Progetto Intercultura se assegnato, volontari);
- **lo studio di alcune discipline, con percorso personalizzato**, limitato ad alcuni argomenti ritenuti essenziali ai quali vengono dedicati tempi più lunghi per l'apprendimento;
- **lo studio di alcune discipline, con materiali semplificati dal punto di vista linguistico**;
- **lo studio di alcune discipline, in classi diverse da quelle di appartenenza**, di livello inferiore, per acquisire gli strumenti di base o di livello superiore nel caso l'alunno conosca la disciplina ad un livello superiore rispetto alla classe d'appartenenza (se necessario);
- **la partecipazione a iniziative di aiuto allo studio/esecuzione dei compiti dove poter acquisire conoscenze e competenze con la guida e il sostegno di adulti competenti** (associazioni del territorio: Caritas, associazioni locali, adulti volontari disponibili, ...)

D- FACILITAZIONE DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELL' INCLUSIONE

Nella consapevolezza che, oltre al problema linguistico spesso gli alunni stranieri vivono anche situazioni difficili nell'instaurare relazioni con i pari, laddove lo ritengano necessario o opportuno, gli insegnanti potranno prevedere nel proprio piano di lavoro l'utilizzo di tecniche laboratoriali socializzanti (lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo, pair education, pair work..).

Inoltre nel P.D.P. dell'alunno straniero si potrà prevedere:

- la partecipazione a laboratori pomeridiani di attività pratiche (quando attivati dalla scuola) nei quali poter conoscere e relazionarsi con compagni anche di altre classi, usare la lingua italiana e quindi consolidarla, acquisire conoscenze e competenze, sperimentare le proprie abilità e attitudini (Progetto "Talenti nascosti" per la Scuola secondaria).

E- FACILITAZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'ICS ha stipulato negli anni scorsi e, si auspica anche per il corrente anno, una Convenzione con il CPIA e collabora con i suoi operatori consentendo agli alunni iscritti nel nostro istituto, che necessitano di alfabetizzazione, di frequentare alcune lezioni in orario antimeridiano presso il CPIA (aule della Scuola secondaria di primo grado) in un ambiente facilitato, come previsto nella convenzione provinciale tra CPIA e Istituti Comprensivi.

La referente degli alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado si occuperà del monitoraggio e del coordinamento del lavoro.

3.MODALITÀ DI LAVORO E STRUMENTI

Gli alunni stranieri, a seconda delle necessità, potranno svolgere attività di prima alfabetizzazione e di facilitazione all'interno del gruppo classe, inseriti in un piccolo gruppo o individualmente fuori dalla classe.

L' I.C.S. ha a disposizione materiali sia cartacei sia informatici, da utilizzare per la facilitazione con gli alunni e testi teorici per la formazione dei docenti.

All'inizio dell'anno scolastico vengono monitorate le risorse rispetto ai materiali didattici esistenti e vengono fatte, se possibile, altre richieste di acquisti di materiali utili all'attività di facilitazione.

I tipi di sussidi utilizzati sono:

- testi specifici per l'apprendimento della lingua straniera;
- testi semplificati;
- schede riassuntive;
- materiali scaricati da Internet;
- siti specifici on-line.

4.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La normativa prevede che nella valutazione degli alunni stranieri sia necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano

come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi specifici disciplinari in tempi che possano essere anche di medio/lungo termine.

Per gli alunni stranieri il Consiglio di classe farà riferimento ai seguenti criteri generali di valutazione:

- **in caso di studenti di prima alfabetizzazione:**
 - assiduità nella frequenza scolastica
 - impegno e continuità nella partecipazione alle attività previste nel laboratorio di Italiano L2 certificati dal docente specializzato
 - progressivo recupero di capacità, attitudini e competenze pregresse
 - comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo.

- **in caso di studenti di livello di alfabetizzazione intermedio:**
 - assiduità nella frequenza scolastica
 - impegno costruttivo rispetto ai contenuti disciplinari e alle strategie didattiche previsti dal PSP
 - acquisizione di accettabili modalità espositive ed espressive.

La valutazione intermedia nel documento di valutazione del primo quadrimestre può essere espressa nei seguenti modi:

- con NC (non classificato), spiegando nel verbale degli scrutini la motivazione con la dicitura: *“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”*.

È il caso in cui l’arrivo dell’alunno sia troppo vicino alla stesura della scheda di valutazione

- con un valore numerico spiegato nel verbale degli scrutini con la dicitura *“La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”*.

È il caso in cui l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche

- con un valore numerico nel caso in cui sia possibile esprimere una valutazione sulla base della programmazione disciplinare seguita dalla classe.

5.ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D’ISTRUZIONE

Le prove dell’esame conclusivo del I ciclo di istruzione rappresentano il momento finale di un percorso e devono accertare il possesso almeno delle competenze essenziali. Saranno pertanto "a gradini" in modo di poter accertare il raggiungimento del livello della sufficienza e dei livelli successivi.

In particolare per quanto riguarda la lingua italiana, si propongono prove che consentano ad ogni alunno di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

- I Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione possono progettare anche percorsi interculturali specifici (incontri di approfondimento tematico, visione di film, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori, visite d'istruzione...) da realizzare anche con l'intervento di esperti esterni o coinvolgendo le famiglie. In questo contesto, un ruolo importante è rivestito dai genitori degli alunni stranieri che fungeranno da mediatori culturali per far conoscere alcune realtà dei rispettivi Paesi d'origine.

7. AZIONI DI FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE

- Si prevedono momenti di ricerca e aggiornamento per il personale docente sulle seguenti tematiche:
 - programmazione delle attività didattiche a favore degli alunni stranieri;
 - semplificazione dei testi;
 - utilizzo di tecniche funzionali a far socializzare e integrare in misura maggiore e più rapidamente gli alunni stranieri con i loro compagni italiani.
- Il Dirigente Scolastico, la Commissione Intercultura, e le docenti referenti dell'I.C.S. svolgeranno un'azione informativa presso tutti gli insegnanti, per quanto concerne la normativa e la sua applicazione in tema di alunni migranti.



TERRITORIO

- L'Istituto potrà partecipare a eventuali iniziative di sensibilizzazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'intercultura, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali o con altre associazioni. Questi momenti saranno rivolti non solo al personale scolastico, ma a tutta la cittadinanza.



SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE STRANIERE

- Si ritiene indispensabile il contatto frequente con le famiglie degli alunni stranieri, per informarle sul funzionamento organizzativo-didattico dell'Istituto Comprensivo. Tale contatto è molto importante poiché si nota la carenza o la mancanza di continuità nell'esecuzione del lavoro a casa da parte di molti studenti stranieri. In alcuni casi il lavoro è addirittura inesistente. Le famiglie spesso non sostengono i loro figli nello studio, probabilmente per emergenze quotidiane a cui esse devono far fronte.



- Il territorio offre la possibilità di corsi di lingua italiana per adulti stranieri. La scuola si impegna a sollecitare i genitori degli alunni stranieri a frequentare questi corsi, per essere in grado di sostenere i figli nell'esperienza di apprendimento della lingua italiana.

8.CONSERVAZIONE DELLA LINGUA MATERNA

Consapevoli dell'importanza per gli alunni stranieri, non solo di imparare la lingua italiana ma di conservare la propria lingua di origine, la scuola sollecita le famiglie a mantenere vivo l'uso della lingua madre.

9.VERIFICA DEI PROGETTI

La verifica è da intendersi:

- verifica degli apprendimenti conseguiti da parte degli studenti stranieri;
- verifica delle relazioni collaborative con le famiglie;
- verifica del Progetto Intercultura nella sua globalità.

Si realizzerà con:

- schede predisposte per la verifica delle competenze iniziali;
- schede per rilevare in itinere i progressi dell'alunno;
- schede finali per rilevare i reali apprendimenti dell'alunno;
- osservazioni periodiche sistematiche;
- incontri di accordo tra gli insegnanti che operano con l'alunno;
- incontri con le famiglie;
- relazione finale delle referenti scuola secondaria di primo grado e scuola primaria e dell'infanzia.

RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

RISORSE FINANZIARIE

- Fondo di Istituto.
- Finanziamenti Aree a Forte Processo Immigratorio (AFPI).
- Eventuali finanziamenti da Enti Locali.
- Eventuali altri tipi di finanziamenti (comunali, provinciali, regionali, da Fondazioni..).

RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico.
- Insegnanti referenti scuola secondaria di primo grado, scuola primaria e dell'infanzia.
- Commissione Intercultura.
- Insegnante di potenziamento (se disponibile).
- Insegnanti di classe.
- Facilitatori esterni facenti parte di associazioni (es. Caritas, CPIA ...).

- Compagni di classe o di altre classi della scuola.
- Assistenti Amministrativi.
- Eventuali Mediatori Culturali.
- Genitori e familiari degli alunni stranieri.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Marco D'Oggiono"
Prof. Calogero Amato

Responsabili della stesura del Protocollo/Progetto:

- l'insegnante referente per la Scuola dell'Infanzia e Primaria

Albina Scalese

- l'insegnante referente per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Rosita Peduto